Provincia di Vercelli.0090298.11-12-2013.h.09:28.U

Provincia di
Vercelli

Settore Agricoltura - Pianificazione Territoriale Urbanistica – Geologico e Difesa del Suolo

Servizio Procedure Urbanistico Ambientali - VAS

Prot. n. **Vercelli,**

Risposta alla nota n.....

del .....

OGGETTO: "CONTRIBUTO PROVINCIALE SULLA RELAZIONE TECNICA PREDISPOSTA DAL COMUNE DI SALUGGIA AL FINE DELLA VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER IL PIANO DI RECUPERO, DI INIZIATIVA PRIVATA, IN AREA RESIDENZIALE ESISTENTE DI ANTICA FORMAZIONE PER IMMOBILI A DESTINAZIONE TERZIARIO COMMERCIALE DI SERIVZIO E RESIDENZIALE DI PROPRITÀ GRIGOLO AI SENSI DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I..COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.R. 3/2013 ART. 20 L.R. N. 40/98 E S.M.I. - D.G.R. N. 12-8931 DEL 9 GIUGNO 2008."

Al sig. Sindaco del
Comune di SALUGGIA
13040

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette il contributo provinciale redatto a seguito della riunione dell'Organo Tecnico svoltasi in data 29.11.2013.

Distinti saluti.

11 DIC. 2013
Prot. N. 8952
Cat. .....

Il Dirigente del Settore
Dott. G. Varalda

Settore Agricoltura - Pianificazione Territoriale Urbanistica – Geologico e Difesa del Suolo
Via San Cristoforo, n. 3 • Tel. 0161 590212 • Fax 0161 590332 • e-mail: furno@provincia.vercelli.it

Provincia di
Vercelli

Settore Agricoltura - Pianificazione Territoriale Urbanistica – Geologico e Difesa del Suolo

Servizio Procedure Urbanistico Ambientali - VAS

"CONTRIBUTO PROVINCIALE SULLA RELAZIONE TECNICA PREDISPOSTA DAL COMUNE DI SALUGGIA AL FINE DELLA VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER IL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA, IN AREA RESIDENZIALE, ESISTENTE DI ANTICA FORMAZIONE PER IMMOBILI A DESTINAZIONE TERZIARIO-COMMERCIALE DI SERVIZIO E RESIDENZIAELE DI PROPRIETÀ GRIGOLO AI SENSI DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I..COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.R. 3/2013 ART. 20 L.R. N. 40/98 E S.M.I. - D.G.R. N. 12-8931 DEL 9 GIUGNO 2008."

RELAZIONE

PREMESSA

Facendo seguito alla nota n.9079 del 11/11/2013 del Comune di Saluggia assunta agli atti con prot.n. 85529 del 12/11/2013, che dava avvio alla fase di Verifica di Assoggettabilità a VAS per il piano di recupero di iniziativa privata, in area residenziale, esistente di antica formazione per immobili a destinazione terziario-commerciale di servizio e residenziale di proprietà Grigolo si fornisce il contributo provinciale così come previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008.
Oggetto della presente relazione è la valutazione della "Relazione per la verifica preventiva di assoggettabilità alla procedura di VAS" e la relativa cartografia allegata, presentato dal Comune di Riva Valdobbia per la sottoposizione alla procedura di verifica di V.A.S. (Fase di screening) secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.
Si è ritenuto opportuno sottoporre la documentazione pervenuta all'esame dell'Organo Tecnico Provinciale, che si è riunito in data 29.11.2013 e che ha formulato una serie di osservazioni di seguito riportate.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il piano di recupero attua le prescrizioni derivanti dalla normativa urbanistico-edilizia vigente approvata unitamente alla variante al prgc con DGR n.3-1167 del 30.10.2000.
In esso sono contenuti i criteri e le indicazioni relativi alla localizzazione, dimensioni, natura e condizioni operative delle opere , in merito al tipo di attività e delle tipologie edilizie da adottarsi, nonché le modalità di accesso

alla viabilità esistente e gli spazi riservati all'uso pubblico e le opere di urbanizzazione primaria.

L'area di interesse è situata nel concentrico dell'abitato , in via Don Carra n.14 ed ha una superficie fondiaria di circa 616,00 mq, è sita all'interno del nucleo di antica formazione ed è assoggettata ai disposti dell'art.24 della L.R. 56/77 s.m.i..
Gli edifici oggetto del P.d.R. sono destinati ad uso residenziale e commerciale/artigianale di servizio.
Le attività che andranno a collocarsi sono quelle praticate dalla proprietà che intende trasferire, oltre alla residenza, una ditta di onoranze funebri.

OSSERVAZIONI
Si prende favorevolmente atto di quanto indicato a pag.8 del documento esaminato in merito alle prescrizioni di salvaguardia ambientale, ovvero, in breve:

- Obbligo per le coperture di utilizzo di coppi in cotto tegole similari
- Utilizzo delle tecnologie tipiche della zona per le strutture delle coperture e conservazione dell'inclinazione delle falde
- Obbligo mantenimento delle facciate in pietra a vista o mattone per quelle che possono evidenziare il processo tecnologico costruttivo
- Le tinteggiature devono essere autorizzate sulla base di campioni depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale come pure il tipo di materiale di rivestimento
- Obbligo di mantenimento dei caratteri tipologici per i rapporti tra spazi privati e spazi collettivi

Preso atto che l'intervento interessa un contesto già urbanizzato, che le strutture esistenti non posseggono "apprezzabili elementi architettonici di valore", si ritiene di fornire al comune le seguenti indicazioni:

- l'utilizzo di materie prime locali
- minore impermeabilizzazione possibile del suolo, limitandosi ai fabbricati e ai necessari percorsi carrabili, privilegiando materiali drenanti
- rispetto della normativa vigente in materia di risparmio energetico e di contenimento acustico per la realizzazione dei fabbricati

Si riporta di seguito il contributo tecnico-scientifico di Arpa, l'originale del parere è depositato presso l'ufficio Procedure Urbanistico Ambientali - Vas

Premessa
Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Recupero in comune di Saluggia, in via Don Carra n.14.
Il parere di ARPA Piemonte si configura come contributo tecnico-scientifico in applicazione delle disposizioni stabilite dalla vigente normativa.

Non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico idrogeologico e sismico, poiche' con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei

rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

1. Caratteristiche progettuali sintetiche del Piano di Recupero

Il PR è relativo ad un settore residenziale di "antica formazione", vincolato ai sensi dell'art.24 della LR 56/77 e s.m.i.
Il PR la ristrutturazione di 3 edifici senza soluzione di continuità posti lungo via Carra e riguarda le seguenti destinazioni d'uso: residenziale, commerciale e artigianale
Si prende atto che l'art.27 delle NTA del vigente PRGC prevede alcune "prescrizioni di salvaguardia ambientale" per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione totale.

- *mantenimento caratteri tipologici tradizionali*
- *coperture con coppi in cotto o materiali similari, pendenze originali, materiali tradizionali*
- *obbligo alla conservazione e restauro di elementi decorativi di facciata, mantenimento pietra a vista o mattone*

Vista la documentazione fotografica si prende atto che "le strutture in questione non posseggono apprezzabili elementi architettonici" (pag.38), e le condizioni di uno dei fabbricati sono fatiscenti.

Per quanto concerne la componente acustica, se il PR comporterà una modifica del piano di zonizzazione acustica, si rammenta che ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della L.R. 52/2000, ogni modifica degli strumenti urbanistici comunali comporta la contestuale verifica di compatibilità rispetto al Piano di Classificazione Acustica
Si ricorda inoltre che, ai sensi del comma 6 bis dell'art 7 L.R. 52/2000, le modifiche o revisioni del Piano di Classificazione Acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, dovranno essere svolte contestualmente a tali procedure, secondo le modalità, indicate all'art 7 L.R. 52/2000

Considerazioni conclusive
Trattandosi di una Verifica di assoggettabilità, questa rappresenta la sede in cui individuare gli impatti per proporre le adeguate azioni mitigative, se necessarie, al fine di verificare se la variante debba o meno essere sottoposta a successiva valutazione ambientale strategica.
In tale contesto Arpa fornisce il proprio contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, all'Autorità Competente per l'adozione del provvedimento finale.

Cio' premesso, preso atto della documentazione, che contiene definizioni prettamente di carattere compositivo e di progettazione architettonica, per quanto di competenza si ritiene che la variante abbia influenze ambientali tali da poter essere esclusa dalla fase di valutazione ambientale strategica, raccomandando alcuni accorgimenti di carattere ambientale e paesaggistico per la progettazione esecutiva del Piano di Recupero:

- *in merito alle <u>acque meteoriche</u> si evidenzia che, con riferimento a quanto indicato a pag.59 ("le acque meteoriche previo trattamento delle acque di prima pioggia verranno convogliate nella linea fognaria mista esistente") le acque meteoriche <u>non devono</u> essere recapitate in fognatura perché ne inficerebbero la capacità depurativa diluendo i reflui. I nuovi interventi dovranno pertanto prevedere una rete di raccolta per le acque nere e una per*

le acque meteoriche favorendo lo smaltimento dell'acqua piovana all'interno del lotto oppure nei fossi e canali attigui se presenti.
Il trattamento delle acque di prima pioggia è previsto dalla legge solo in caso di specifiche attività, fermo restando l'opportunità dei soggetti di sottoporle comunque ad un trattamento ai fini del loro riutilizzo ecosostenibile (irrigazione). In un contesto di eco sostenibilità e riuso della risorsa si colloca il recupero delle acque dei tetti che possono essere accumulate ai fini dell'irrigazione delle aree verdi di pertinenza o limitrofe.

- *la limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo mediante l'utilizzo di materiali drenanti per la pavimentazione degli spazi esterni cortilizi, e dei parcheggi*
- *la coerenza con le tipologie tradizionali presenti nel contesto urbanizzato di riferimento,*
- *il rispetto di quanto previsto dal Nuovo Piano Stralcio per il Riscaldamento Ambientale ed il Condizionamento, approvato con D.G.R. n. 46-11968 del 04/08/2009 ed in vigore dal 1° aprile 2010*

Si raccomanda la corretta gestione dei materiali di scavo in fase di cantiere ai sensi dell'art.41 bis della Legge n.98/2013, e dei materiali di riporto ai sensi dell'art.41 della medesima legge.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, visti i contenuti dello strumento urbanistico esecutivo e le relative ripercussioni sullo scenario ambientale, si ritiene che il piano abbia influenze ambientali tali da **poter proporre l'esclusione dello stesso dalla fase di valutazione della procedura di VAS** ferme restando le indicazioni sopra elencate.

Il Dirigente del Settore
Dott.G. Varalda

Referente pratica:
arch. Francesca Furno
tel. 0161-590212

Provincia di Vercelli • *Settore Agricoltura - Pianificazione Territoriale Urbanistica – Geologico e Difesa del Suolo*
Via San Cristoforo, n. 3• Tel. 0161 590212 • Fax 0161 590332 • e-mail: furno@provincia.vercelli.it